

La Repubblica 22 Febbraio 2012

## **I pusher ingannano i trafficanti hashish comprato con euro falsi**

Per comprare la droga utilizzavano soldi falsi e non temevano di scatenare le ire dei trafficanti. Il motivo è semplice: tre degli otto arrestati nell'operazione di ieri della squadra mobile sarebbero vicini ai boss Lo Piccolo. Benedetto Baucina, il capo riconosciuto della banda di pusher che operava alla Marinella, è il fratello di Salvatore, arrestato con l'accusa di estorsione nel dicembre del 2010. Andrea Marino, invece, era stato beccato nel 2009 a rifornire droga, col favore del clan, all'attore Francesco Casisa. Infine c'è Gaetano Giaramitaro, anche lui finito nei guai per un traffico di "roba" dal Sudamerica, agevolato dai Lo Piccolo. Insomma, nell'organizzazione di spacciatori c'erano pezzi grossi che guardavano le spalle alla gang.

L'indagine è partita tra aprile e maggio dell'anno scorso, quando la polizia ha sequestrato a tre persone 30 mila euro falsi. Ieri gli arresti, ma non è finita qui. Gli investigatori mirano a scovare la stamperia di quel denaro falso utilizzato per acquistare le partite di hashish rivedute nella borgata.

La Marinella è risultato un territorio impenetrabile per gli agenti: vedette, pattugliamenti, vicoli in cui dalle finestre pusher venivano avvertiti dell'arrivo degli "sbirri". Nonostante tutto, intercettazioni e pedinamenti a distanza hanno ricostruito che un'intera famiglia, quella dei Baucina, si dedicava allo spaccio. Gli indagati, come l'emerso nel corso delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Siro De Flammis, avevano paura di essere i nervi nudi e per indicare le ordinazioni di hashish utilizzavano nomi in codice: volli», «rosticceria», «cioccolato». La qualità migliore veniva chiamata «cioccolato Marrakech buono», mentre se la droga non era delle migliori si parlava di «motore da smontare». Durante le perquisizioni nelle case degli arrestati sono stati sequestrati tre chili di hashish.

**Romina Marceca**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***